

**PARROCCHIA
MADONNA DEI POVERI**



**Ave
Maria**

Domenica 26 maggio 2024

Settimana di informazione



Domenica della SANTISSIMA TRINITÀ

Solennità del Signore

Es. 33, 18-23; 34, 5-7; Sal 62 (63); Rm 8,1-9; Gv 15, 24-27

SANTISSIMA TRINITÀ

«Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. 17



Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.18

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio». (Gv 3, 16-18)

Oggi siamo chiamati a celebrare la grande festa della Santissima Trinità. La tradizione ha insegnato a relazionarci con un Dio che, essendo Amore, non può risolversi in uno sterile solipsismo, ma necessita di essere relazione. Relazione interpersonale: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Da sempre la Trinità è concepita, nella sua inconcepibilità, come Mistero. Ma come potersi accostare al mistero? Con una mano sulla bocca, consapevoli che «Si conosce meglio Dio non conoscendolo (Agostino) e che «La suprema conoscenza di Dio è conoscere Dio come sconosciuto» (Tommaso). Quando ci rassegheremo a non-conoscerlo, saremo finalmente da lui conosciuti.

«Quando sappiamo di non conoscerlo e siamo in attesa di lui per poterlo conoscere, allora sappiamo realmente qualcosa di lui ed egli ci ha afferrati e conosciuti e ci possiede. Allora siamo credenti pur nella nostra incredulità ed egli ci accoglie nonostante la nostra separazione da lui» (P. Tillich).

Dio, è per sua natura indefinibile e inconoscibile. Eppure noi siamo riusciti a farne una questione intellettuale e ad identificare la fede con l'ortodossia (retto conoscere).

Gesù non ha mai spiegato Dio, ma l'ha incarnato con la sua vita, il suo modo di vivere, di amare, tanto da arrivare a dire 'chi vede me vede il Padre' (Gv 12, 45).

Gesù è l'uomo che incarna in sé – e lascia trasparire – l'essenza stessa di Dio: l'amore. Per questo la fede non può che essere un'ortoprassi (retto agire).

Dire 'Dio Trinità', significa dire 'comunione d'amore tra persone'. Per questo che affermare di credere e incontrare il Dio Trinità non può risolversi in una professione di fede, ma piuttosto nel 'sedersi accanto all'uomo', per asciugargli le lacrime e aprirgli spiragli di futuro.

Crederà nel Dio Amore (Trinità) solo colui che crederà fermamente nell'uomo, nella sua profonda bontà, nella sua inalienabile dignità, nella sua totale irriducibilità.

«La conoscenza di Dio, secondo la Bibbia, è per equivalenza, genesi dell'uomo. Diventare davvero uomo e conoscere Dio sono una sola e medesima operazione. Conoscere Dio e vivere la vita umana perciò coincidono»

CALENDARIO LITURGICO: 25 maggio – 02 giugno 2024

Sabato 25 maggio	18,00	Def.ti Tambone Vincenzo, Michele, Rosa, Rina
Domenica 26 maggio	8,30 10,30 12,00 18,00	Def.ti Sante Cappuci, Renzo Paradiso
Lunedì 27 maggio	08,00 18,00	
Martedì 28 maggio	08,00 18,00	Def.to Bezzecchi Mario
Mercoledì 29 maggio	08,00 18,00	
Giovedì 30 maggio	08,00 18,00	
Venerdì 31 maggio	08,00 18,00	Def.ti Figgini Roberto Def.to Galletta Antonio
Sabato 01 giugno	08,00 8,30-11 18,00	ADORAZIONE
Domenica 02 giugno	8,30 10,30 12.00 18.00	PRIMA COMUNIONE. Def.ti Dante Marisa, Duilio Emma Lenzi Sec. l'intenzione dell'offerente

AVVISO

1. Siamo nel mese di maggio: ore 20.45 rosario per tutto il mese davanti alla statua della Madonna nel giardino (tempo permettendo), sennò in chiesa.
2. Domenica 26 maggio ore 10,30 presentazione dei bambini della Prima Comunione.
3. Triduo in onore di San Giuseppe Marellò, da lunedì 27 al giovedì 30 maggio ore 17,30 Rosario e alle 18,00 Santa Messa.
4. Domenica 2 giugno ore 10,30 PRIMA COMUNIONE

Una goccia per l'oratorio: Iban **IT40P0623001633000015162918**

Un pensiero di luce per te...

IL MARE IN UNA BUCA

Mi ero alzato presto quel mattino, e camminavo lungo la riva del mare. Mi capita spesso di fare così quando la mia mente non riesce a comprendere, cose più grandi me: con la sola forza della mia intelligenza cercavo di spiegarmi tante cose di Dio.

Ero così preso dai miei pensieri che quasi non mi ero accorto che di fronte a me, a quell'ora dell'alba stava giocando un bambino. Aveva fatto una buca nella sabbia e continuava a correre da lì fino a riva, avanti e indietro, trasportando ogni volta un po' d'acqua.

«A che gioco stai giocando a quest'ora?» gli chiesi.

Il bambino mi rispose che non era affatto un gioco, e che voleva solo riversare tutto il mare in quella buca. Sorridendo per la sua impresa cercai di farlo ragionare, dicendogli che non ci sarebbe mai riuscito, perché il mare è troppo grande per essere contenuto in una piccola buca nella sabbia. Anche lui mi sorrise, ma continuò nel suo gioco. Così proseguii il mio cammino. Non avevo fatto nemmeno dieci passi che il bambino alle mie spalle rispose.

«Forse hai ragione Agostino, ma sappi che è più facile per me travasare qui le acque dell'intero Oceano che alla tua mente scorgere i confini dell'amore di Dio.»



Piazza Madonna dei Poveri 1,20152 Milano – Web sito: www.parrocchiamadonnadeipoveri.it
Tel: 02 48706703 – Parroco: P. Sebastian Kachapilly osj – Vicari: P. Allen Diokno osj – P. Norman De Siva osj
Mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com